



28 Giugno 2015

# «Essere a Spoleto è come vincere il Giro d'Italia»

Giornata d'inaugurazioni a palazzo Mauri c'è Botero alla Rocca Achille Bonito Oliva

che mai ha potuto realizzare. In un luogo magico».

## LE MOSTRE

**Antonela Manni**

**T**ourbillon di mostre al Festival dei Due Mondi. E festa grande attorno al maestro Fernando Botero. Il più celebre artista latinoamericano, autore del manifesto della edizione 58 della kermesse, è arrivato con la moglie e l'ambasciatore della Colombia in Italia. Folla di curiosi e ammiratori a Palazzo Mauri per la presentazione dell'evento espositivo a cura di Zeno Zoccheddu, con il direttore artistico Giorgio Ferrara e il sindaco Fabrizio Cardarelli. E poi, a seguire, per il taglio del nastro a Palazzo Comunale: 48 le sculture in gesso provenienti dal suo studio di Pietrasanta, più un'opera in bronzo collocata in Via Saffi. «Per me è un onore essere a Spoleto - ha detto Botero, che ha anche autografato alcuni poster -, è come aver vinto il Giro d'Italia». Raggiante Giorgio Ferrara: «Mi piacerebbe che realizzasse tutti i manifesti del Festival, da qui in avanti».

**BONITO OLIVA** Ma la giornata dedicata alle arti visive è iniziata alla Rocca dell'Albornoz dove Achille Bonito Oliva, sempre al fianco di Giorgio Ferrara e di Carla Fendi, ha presentato la sua terza edizione "Sconfinamenti", la rassegna da lui curata insieme ad Elisabetta di Mambro e Franco Laera: «Si tratta di un percorso artistico - ha spiegato - che riporta

alle immagini attraverso il suono». Così, otto artisti, maestri e giovani fotografi, hanno composto otto polittici contemporanei in un dialogo fra immagini e atmosfere musicali. Si va dalle opere di Antonio Biasiucci (Res), all'installazione dell'artista Peter Bottazzi nella Camera Pinta. Marco Delogu, ha realizzato invece L'altra Ego; Mimmo Jodice, Danzatrici dalla villa dei papiri; Laura Ferrari, In Limine; Luisa Menazzi Moretti, P Greco; Luciano Romano, Spirali; Linda Salerno ed Elena Morando, The Eighth Step. A curiosare e ammirare, in un'atmosfera salottiera e amicale, lo scrittore Alain Elkan, il presidente della Fondazione Roma Emanuele Emanuele, Mikhail Baryshnikov e Robert Wilson, e ancora, Nicoletta Orsomando con Gabriella Farinon, oltre al costumista Dino Trappetti.

## PALAZZO COLLICOLA

Una mattinata frenetica per Ferrara. Che vola, insieme a sindaco Cardarelli, anche a Palazzo Collicola. Dove Gianluca Marziani, il direttore, svela i percorsi artistici di Salvatore Emblema, Emanuele Giannelli, Matteo Perretti, Andrea Boldrini, Camilla Filippi, Danilo Santinelli, Federico Moretti. Infine invita sulle rive del Clitunno, per la mostra "Ritorno alle Fonti" dedicata ai cento anni dalla nascita di Leoncillo: «Un'installazione - conclude - che l'artista avrebbe voluto fare ma



**Da sinistra,  
Giorgio Ferrara  
con Fernando Botero,  
Alain Elkan  
Carla Fendi assieme  
a Ferrara, Cardarelli  
e Bonito Oliva  
A destra,  
la mostra  
“Sconfinamenti”  
In alto,  
Catuscia Marini**

